Anno XXXIV. - N. 225. Lunedì 10 ottobre 1881. (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

La situazione creata in Francia dal sobbollimento delle sètte ultrarivoluzionarie, comincia a preoccupare lo stesso governo. Lo si poteva indovinare dal linguaggio di alcuni organi del partito governativo, ma oggi non v'ha più dubbio dinanzi all'intendimento del gabinetto di opporsi al *meeting* nella pubblica via, ed all'attitudine del prefetto di Parigi segnalata dal *National*. Più ancora invero della insurrezione tunisina, è importante e pericolosa per la Francia, la questione che si attiene all'ultraradicalismo. La massima di Thiers riguardo alla Repubblica conservatrice è pur sempre vera. Il maggior pericolo per la patria dello storico del Consolato e dell'Impero, più che dall'estero, può sorgere dall'interno, da quello spirito ultrarivoluzionario che l' ha gettata tante volte in dolorose convulsioni e sciagure d'ogni fatta, ed ha potuto produrre le scene selvaggie della Comune. Le dottrine e le passioni sovversive son tutt' altro che spente, e spetta appunto al governo di imbrigliarle, di impedire che pongano a serio repentaglio l'ordine pubblico e le sorti del paese.

Come sapranno il presente ed il prossimo futuro gabinetto parigino, adempiere così imperiosa missione, e fino a qual punto verrà spinto dall'oltracotanza e resistenza degli intransigenti, attendiamo di vedere.

Il ritiro del gabinetto Ferry è più che mai deciso; n'è prova la stessa discussione della stampa repubblicana, intorno alla convenienza di costituire un nuovo ministero, prima o dopo la riapertura del Parlamento. Parecchi organi governativi insistono nel propugnare la formazione di un nuovo gabinetto prima del 15 ottobre. I giornali più svisceratamente gambettisti invece, fra i quali il *Voltaire* citato dalla Stefani, fanno intendere che il loro alto patrono desidera di assumere il peso del potere, solo dopo una discussione parlamentare. Se il sig. Gambetta è fermo in tale proposito sarà giocoforza al presidente della Repubblica ed a quello del ministero, piaccia o non piaccia, a quest'ultimo in ispecie, di procrastinare fino a quel tempo. Ciò sarebbe altresì più corretto, giacchè, come possono altri uomini politici accettare la eredità abbastanza imbrogliata del ministero Ferry, senza che prima si faccia un esatto inventario; che vengano dissipati gli equivoci, creata una situazione perfettamente netta? Ora tutto questo non può emergere che da un grande dibattimento parlamentare, il quale diffonda piena luce non solo sull'affare tunisino, ma sopra ogni altra parte della politica del ministero attuale e determini le rispettive responsabilità.

Ci pare questo l'unico partito veramente conforme al buon senso politico come alle norme costituzionali e però è prevedibile che la soluzione indicata dagli organi gambettisti finirà per prevalere.

Sarebbe curioso davvero anzi irragionevole, che il gabinetto chiamato al *redde rationem*, si sottraesse ai suoi giudici naturali affidando il potere ad altri uomini, i quali sarebbero quasi obbligati ad assumerne le difese. Del resto lo stesso Gambetta, essendo più o meno coinvolto nei sospetti, nelle accuse e nei processi che si riferiscono alla spedizione tunisina, come potrebbe prendere le redini del potere prima che gli accusatori e le accuse siano a pieno confusi e dissipate?

La discussione e il conseguente verdetto parlamentare devono dunque ragionevolmente precedere la formazione del nuovo ministero francese.

— L'occupazione di Tunisi, o almeno dei forti che guardano la città, deve essere oggi un fatto compiuto.

Il generale Saussier lo ha già telegrafato al ministro della guerra francese.

Ma ormai questa occupazione, per quanto importante, è passata in seconda linea nel novero delle disposizioni prese per domare l'insurrezione.

È a Kairouan che bisogna andare, dove si trova il focolare ed il cuore della rivolta.

Ora si annunzia che il Bey ha concesso l'occupazione di Tunisi a patto che non si bombardi Kairouan che, egli pure, come ogni buon mussulmano, ritiene una città santa.

I francesi avranno forse promesso, ma quanto al mantenere, sarà un altro paio di maniche.

I ribelli intanto si concentrano tutti attorno a Kairouan poichè sentono che il momento decisivo è venuto e che tutte le loro forze non saranno di troppo per difendere la città santa.

Si dice che, secondo il costume degli arabi allorchè si preparano ad una lotta decisiva, essi hanno mandato nel sud e fino al di là dei confine tripolitano, le loro donne, i loro fanciulli e i loro armenti.

A Kairouan si decideranno adunque le sorti della Tunisia, e la civile Europa dovrà assistere tranquillamente ad una orribile carneficina provocata da ingorde speculazioni.

L'odierno *Temps* dice che le operazioni contro Kairouan comincieranno il 12 di questo mese.

Il generale Saussier che si trova ora ad Algeri, tornerà tra pochi giorni a Tunisi, e quindi prenderà il comando della colonna di Zaghouan.

Si deve credere che dopo una così lunga attesa il colpo contro Kairouan sarà decisivo?

Provvedimenti militari

Le notizie sui progetti di legge che il Ministro della guerra presenterà al parlamento per l' aumento della forza effettiva dell' esercito di prima linea — progetti dei quali il Ministro ha fatto questione di portafoglio nel Consiglio e la farà anche innanzi alla Camera — meritano d' esser rischiarate e completate colle informazioni che troviamo nel *Diritto* e in altri giornali della capitale.

I giornali ufficiosi di Roma, aggiungono spiegazioni meritevoli d' attenzione.

Il progetto di legge per l' aumento dell' esercito di prima linea è già studiato ed è pronto per esser presentato al Parlamento. Il progetto propone che l' effettivo dell' esercito sia portato da 300 mila a 410 mila uomini all'incirca.

Per considerazioni d' indole finanziaria, e per non aggravare di soverchio il bilancio del ministero della Guerra, invece di creare i quattro nuovi corpi di esercito che si potrebbero formare con l' aumento di cento e più mila soldati, ne verranno creati due soltanto e le altre forze verranno distribuite negli otto corpi d'esercito già esistenti, portando l' effettivo delle compagnie di fanteria da 200 a 225 uomini per ciascuna.

Anche per considerazioni amministrative, nei due nuovi corpi di esercito si formeranno in tutto due reggimenti di artiglieria invece di quattro, e quattro di cavalleria invece di otto.

Il *Diritto* confida che si troverà modo di superare le difficoltà finanziarie, e provvedere a tutte le necessità dei due nuovi corpi di esercito. Il difetto dell' artiglieria e della cavalleria costituirebbe per essi una debolezza.

Oltre il progetto per l' aumento dell' esercito di prima linea, l' onorevole ministro della guerra ha quasi pronto un notevole progetto di legge per la spesa straordinaria di circa 200 milioni, da farsi in poco più di tre anni a vantaggio della difesa nazionale.

Con questo progetto di legge, che il Consiglio dei ministri esaminerà prossimamente, si provvederà alla costruzione delle opere di difesa alla frontiera, all' acquisto del materiale d'artiglieria, dei cavalli, fucili, ecc. di cui l' esercito maggiormente abbisogna — e, possibilmente, all' impianto di uno stabilimento siderurgico sul genere di quello già progettato dall' on. Brin.

In correlazione coll'aumento dell'esercito di prima linea, e considerando che il Governo intende provvedere presto all' educazione militare della gioventù nelle scuole ed all'istruzione al bersaglio mediante i tiri a segno, non è improbabile che qualche modificazione venga introdotta nell' applicazione della legge attuale per la ferma militare.

La ferma resterebbe di tre anni, ma il licenziamento dei soldati, a seconda della loro idoneità, potrebbe aver luogo prima che fosse compiuta.

Il *Diritto* osserva che questo criterio incomincia a prevalere nelle alte sfere militari.

UNO STATO FUORI LEGGE

L'*Opinione* riporta essa pure lunghi brani dell'opuscolo ormai famoso intitolato: *Una Provincia fuori legge*, nel quale sono raccolti documenti gravissimi a carico del Comune di Marano (Cosenza), e si narrano fatti inauditi di un Sindaco e di parecchi Consiglieri comunali.

L'*Opinione* dice che si è astenuta fino adesso dall'occuparsene, nella fiducia che il ministero avrebbe preso un qualche provvedimento, ma vedendo che questo non viene mai, l'*Opinione* ha pensato che sia dovere di ognuno alzare la voce contro il silenzio del governo, che diventa una colpevole, benchè tacita connivenza.

L'*Opinione* conclude il suo articolo con queste gravi parole:

« Osiamo ancor sperare che si abbandoni il sistema d'un quietismo che deve essere qualificato con parole dure, e nutriamo la fiducia che gli onesti di Marano Marchesano abbiano la soddisfazione cui hanno diritto da un governo che non voglia esser creduto disonesto.

« Se la loro protesta e le rimostranze della stampa non avranno alcun effetto; se niun provvedimento verrà annunziato che riveli nel governo il proposito di investigare e di agire, noi diremo che v'è qualche cosa di peggio delle rivelazioni dell'opuscolo - *Una provincia fuori legge* - v'è lo Stato fuori legge e fuori della legge morale. »

IL MISTERO DEL PRETE

Il mistero del prete Costa scomparso presso Imola è stato finalmente svelato. Il cadavere di costui è stato trovato in un pozzo nella villa Faella. Intanto che i giornali rechino più precisi particolari, togliamo dal *Progresso* di Piacenza i particolari esatti quali furono narrati al Giudice istruttore del Tribunale di Bologna e quali risulteranno al dibattimento di questo gravissimo processo che promette di riuscire davvero un dramma alla Gaboriau:

Il conte Faella, dopo subita nella sua casa in Imola, una perquisizione ed un interrogatorio, il 21 o il 22 settembre u. s. abbandonò quella città ed era così poco sorvegliato che potè viaggiare comodamente da Imola a Piacenza ove arrivò la sera del 22 e prese alloggio all' albergo della *Croce Bianca*.

La mattina del 23 scrisse una lettera ad un distinto ufficiale, suo amico, qui di guarnigione, del 4° artiglieria, invitandolo d' urgenza a recarsi da lui. L' ufficiale aderì premurosamente all' invito. Il conte Faella espose all' amico le gravi condizioni in cui si trovava. Disse esser vittima di una diabolica trama dei suoi molti nemici in Romagna che oggi approfittarono della scomparsa del prete Costa per perderlo. Raccontò quali affari ebbe coi Costa e come questi gli fosse debitore di lire 50,000, debito risultante da una cambiale, che, presentata alla famiglia dello scomparso Costa, suscitò i sospetti e le dicerie che provocarono l'azione della autorità giudiziaria; e prevedendo la possibilità di un' ordine d' arresto, chiese consiglio all' amico su ciò che gli restava a fare.

L' ufficiale lo esortò a dirgli tutta la verità potendo il suo consiglio essere diverso a seconda dei casi. Il Faella insistette sulla narrazione già fatta, protestandosi innocente.

— Se così è - gli disse l'ufficiale - non ti rimane che di costituirti prontamente, qualora l'ordine d'arresto sia spiccato.

— Ma come saperlo positivamente? osservò il Faella.

— Di ciò me ne incarico io — rispose l' ufficiale. E si recò immantinente a Bologna, ove conobbe lo stato delle cose. Ritornò al Faella e gli comunicò che l'ordine d' arresto esisteva. Rimaneva a sapersi come il Faella avrebbe potuto costituirsi, portandosi in modo che la costituzione sua apparisse spontanea. S'interrogò un avvocato di Piacenza, che si dichiarò di contrario avviso. L'ufficiale si recò dal procuratore del Re. Ivi espose che una persona estranea al circondario di Piacenza e contro cui c' era ordine d'arresto, intendeva costituirsi. Il procuratore del Re disse non avere alcun ordine in proposito, e non poter quin-

di accettare alcuna costituzione. L'ufficiale si recò allora dal signor ispettore di P. S., cui fece la stessa esposizione. Era pervenuta allora alla questura una nota *circolare* riguardante il Faella. Il signor ispettore indovinò trattarsi di lui, e, d'accordo col sig. ufficiale, dispose per la presentazione spontanea, che avvenne un'ora dopo questo colloquio. Da questi particolari apparisce chiaro che nè la Procura del Re, nè l'autorità politica, nè la Questura avevano alcun sentore della presenza del Faella in Piacenza, e che questi non *dovette*, ma volle con insistenza costituirsi. Il Faella non avea con sè altri abiti che quelli che indossava, nè valigie, nè a tro che lo lasciasse sospettare preparato ad una fuga.

Notizie Italiane

ROMA 8. — Venne comunicato al deputato Pianciani il decreto che lo nomina Sindaco di Roma.

Lunedì si riunisce il Consiglio superiore d'istruzione pubblica.

Sarà immediatamente trattata la questione della sospensione del prof. Sbarbaro.

— Affermasi che la pubblicazione del «Diritto» relativa all'esercito non sia stata bene accolta dall'on. Magliani, e che per essa si risollevi il dissenso fra Magliani e il Ferrero.

I deputati serii piemontesi accentuano il loro distacco dal Ministero.

MILANO — L'esposizione industriale venne prorogata fino al primo novembre. Preparansi grandi feste popolari, illuminazioni straordinarie per la chiusura.

— È stato arrestato un conduttore ferroviario per diversi furti da lui commessi lungo la linea di Genova nel comparto bagagli. Praticatasi una perquisizione alla sua casa, si trovò un arsenale di roba rubata. Chi ha patito qualche furto si dirica alla Questura di Genova, indicando l'oggetto involato.

MANTOVA — La città di Mantova si prepara a celebrare solennemente il centenario della morte di Virgilio. Dicesi che anco il Vaticano intenda celebrare la memoria del poeta pagano.

CAGLIARI — Scrivono all'*Avvenire di Sardegna* che furono arrestati il ff. da sindaco e l'assessore anziano Sanluri. Questi arresti produssero grande impressione.

NAPOLI — Le ultime notizie giunte da Orsogna e dagli altri comuni danneggiati sono scoraggianti. Da tre giorni l'acqua vi cade a torrenti; le febbri infieriscano; tutto è miseria e squallore.

In Castelfrentano non hanno tregua le rovine, altre otto case sono cadute ed il terreno continua a minacciare un abbassamento.

SALERNO — Gli ultimi ragguagli giunti sull'inondazione di Maiori in provincia di Salerno recano che i danni materiali sono assai rilevanti. Si deplora una sola vittima, un povero vecchio.

Notizie Estere

FRANCIA — La *République française* consiglia il ministero a presentarsi alla Camera per difendere i suoi atti.

Da queste parole si comprende l'esitazione di Gambetta per assumere il potere.

In un altro articolo la *République* traccia un piano completo di riforme necessarie in Algeria.

Il *meeting* per domandare che il ministero venga posto in istato d'accusa si terrà domenica 18 ottobre.

Duemila francesi si unirono alle truppe tunisine comandate da Ali bey.

Il ministro della guerra ordinò che le esecuzioni contro gli insorti di Tunisi abbiano luogo col mezzo della decapitazione e non colla fucilazione.

— Si ha notizia di una nuova disgrazia ferroviaria sulla linea Parigi Pontois. Due viaggiatori morirono, parecchi altri rimasero feriti.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 30 Settembre

Incaricava il R. Sindaco a voler fare uffici verso il sig. ing. Giuseppe Borsari onde indurlo a recedere dalla rinuncia da lui emessa alla carica di Consigliere comunale.

Accolse favorevolmente alcune domande per esonero dal pagamento di tasse scolastiche.

A seguito della proposta fatta dal Rettore di S. Giorgio per il ristauro di cinque finestroni di quella Chiesa parrocchiale, deliberava di non poter prendere alcun impegno in proposito prima che il Consiglio deliberi il bilancio del p. v. esercizio.

Rimetteva ad un Assessore, pel suo esame e parere, la richiesta pel pagamento del contributo di questo Comune nella spesa riflettente il Porto di Magnavacca.

Mandava sottoporre al Consiglio, per le sue decisioni, il rapporto dell'analogo Commissione sul concorso al posto vacante di professore di 3ª classe nel Ginnasio comunale pareggiato.

Mandava sottoporre al Consiglio il rapporto sul concorso ai diversi posti vacanti nelle scuole elementari inferiori maschili e femminili al forese.

Deliberava di sottoporre al Consiglio, per le sue decisioni, il riferimento sul concorso interno fra le insegnanti, per un posto di Maestra 3ª classe femminile urbana.

Accettava il riferimento della Commissione sul concorso ai varii posti di Segretarii, vacanti presso le Delegazioni Comunali, in quanto riflette le nomine, e di chiedere la facoltà al Consiglio di provvedere in via provvisoria, per un'anno per quei posti suddetti che avessero a rimanere vacanti.

Deliberava di prorogare al 15 p. v. Ottobre la decretata soppressione delle due Delegazioni di Borgo S. Giorgio e Borgo S. Luca, onde adottare quelle disposizioni che saranno del caso.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande relative a pubblici esercizii.

BIBLIOGRAFIA

Lotte Scientifiche

Un'opuscoletto di piccola mole ma di una gravità speciale mi fu inviato dal sig. Dott. in Medicina e Chirurgia *De-Paolis Luigi* conosciuto già per molti lavori scientifici ed affini; e della gravità sua ne danno valida prova le tante parole di lode e di incoraggiamento da giureconsulti eminenti, fra i quali il comm. Luigi avv. Borsari, la sollecita adesione dei migliori periodici e riviste scientifiche di Italia, e di giornali politici di qualunque partito, come pure quella di molti Medici condotti che alla coraggiosa iniziativa, in tanto scopo umanitario associano pensieri, fede, sapere. L'Opuscoletto porta per titolo «L'*Esercizio abusivo di Levatrice*» parole calde, scottanti che mille cose ci ricordano - il presente, il passato, l'avvenire delle nostre famiglie, delle nostre madri, sorelle, figli, spose — di queste dilette creature che noi per deridere noi stessi chiamiamo *deboli* e che invece — e di continuo — hanno battaglie e dolori a combattere di cui noi *forti* saremmo vittime pusille. In questo breve lavoro vi è intera la cruda verità — che forse — more solito — non sarà tenuta nel debito conto da chi fra le *agape fraterne* mescolando la *politica* ad una dose di scientifica presunzione, è costretto a non curarsi di ciò che volgarmente si chiamano — piccoli fastidi della croce del potere!!

È grave invece la questione. Il dott. De Paolis inizia da vero bersagliere e marinaio un'aspra battaglia! Il granello di sabbia da lui gettato potrebbe... anzi deve trasformarsi in valanga. È la vita di amate creature che si deve contrastare all'empirismo, al pregiudizio, all'ignoranza vile di donne senza cuore. Vi sono società che si fanno, non so con quale decoroso ed utile intendimento, protettori delle *bestie* dimenticando che vi sono per i loro simili ben maggiori doveri e per noi tutti ben gravi a compiere.

La levatrice dà vita o morte — essa deve essere più del comune perfettamente posta alla altezza della sua importante missione. In essa è risposta la gioia o il dolore di una famiglia, questa donna infine rappresenta in terra un mandato divino — o il bene o il male. Il dott. De Paoli con brevi argomenti, con parole calde come il sangue suo meridionale getta la grande pietra di una sociale riforma, reclamata dallo sviluppo progressivo dell'umana ragione — egli grida anatema contro chi senza ingegno, senza virtù proprie e senza studio, si fa arbitro della vita di chi sta per venire a scaldarsi — sfortunatamente! — ai vivi raggi del nostro sole, e di colei che ne deve essere la provvida guida! Quanti ne muoiono degli uni e delle altre sotto la mannaja di queste scannatrici sociali? Chi li conta?... chi li può contare?!! — È l'infanticidio il matricidio tollerato sotto la puerile rubrica di — *fatalità* — *disgrazia* — *volere divino* — e di cui si fan complici coloro stessi che ne dovrebbero essere i severi punitori — Brutalità delle leggi umane!

Nel suo esordio — che tale io chiamo il lavoro del bravo dottore *De Paolis* perchè augurio a maggiori lotte e vittorie — egli tratta la questione umanitaria, fra le tante, la prima. La nostra vita e quella dei nostri cari val bene l'attenzione dei sommi Dei che ci governano. Quante riflessioni per i buoni ed i giusti! Sarebbero uragani di parole e di volumi se l'umano pensiero si potesse stenografare o imprimere elettricamente! Dio mio! val più il cavallo di Tizio che la povera contadina, sposa, madre, sorella di Cajo. Crepi il povero, muoia la misera operaja... tanto di meno da mantenere o compiangere. Ci basta urlare a gola aperta, col *nappo spumante* in mano — evviva il popolo sovrano... evviva lui... evviva io... siamo grandi e patrioti sinceri, ma dimentichiamo le grandi miserie occulte che tramandano fiele e sangue... esistenti là fra le lande, le valli, i boschi, i lontani deserti villaggi, ove il medico non stà e dove la legge fa un continuo sfregio all'umanità... al diritto santo dell'uomo coll'imporgli che la donna a lui cara si assoggetti vittima rassegnata al gran magistero di una megera qualunque che l'uccide nel momento supremo che offre ad altri la vita. Il dott. De Paolis propone sul fatto *dell'abuso delle Levatrici nei piccoli Comuni* — una serie di articoli — che egli chiama un — *progetto di legge* — contro questa spudorata e insolente genia di ciarlatane venali che non solo nei piccoli comuni, ma anche nelle grandi e popolate città pullulano all'ombra di quella gran torre che si chiama *inerzia di governo* e specialmente là dove si razzola nel truogolo fangoso di una vita senza luce... senza il conforto del perdono... dove la moderna civiltà caccia le reiette che lo stesso traditore macchia con eterno stigmate di infamia.... eternandosi così un vero delitto sociale — dimenticato fra i bacchici sproloqui e concenti di noi che gavazziamo — amici del povero e del diseredato — fra questo popolo di *gomma elastica*, a tutti di spinta al grande albero della *aurifera cuccagna!*

Agli articoli-legge del coraggioso dottore — studioso e nervoso, per sentite emozioni (tipo caratteristico di soldato e marinajo che colla potenza della volontà, educato alla grande scuola dell'Esercito — vera scuola di costanti abnegazioni — con sicura intuizione passò nel campo della scienza in cui oggi combatte, ed in cui sente e prevede il fascino di più utili e severe lotte) aggiungerei — chieggo scusa del sacrilegio!.. — un ultimo articolo e cioè che tutte le levatrici — vere o supposte — tanto, di esse, qualunque siano, poche si danno il fastidio del vero studio della natura qual è... quale sarà se non secondo il termometro del guadagno individuale — aggiungerei dico che fossero obbligate di seguare ora per ora, minuto per minuto, la più dettagliata esposizione veridica e testimoniata dell'opera loro dei vari criteri, fasi, evenienze, delle mani loro, tante volte importune ed inopportune — e punirle per la mancanza di tale esposizione col toglier loro la patente se l'hanno, o metterle se abusive nel novero delle infanticide. Getterei sulle incapaci il grave mantello della pubblica maledizione. È vero che per far ciò dovrebbero le leggi avere accurata e pronta applicazione... e chi è preposto ad esse dovrebbe avere la severa virtù di Giuseppe Ebreo!!!....

Stia sulla breccia dott. De Paolis — avrà sempre il gran merito dell'iniziativa; forse sarà *crocefisso* per rampillirne la tempra, e plasmarlo ad imagine degli inzuccherati cortigiani. Stia adunque sull'all'erta!

Ferrara 6 Ottobre 1881.

JORI.

Cronaca e fatti diversi

Ufficiali della milizia territoriale. — Dal Bollettino delle nomine del ministro della guerra (Dispensa 43) togliamo il seguente elenco di ufficiali della nostra provincia chiamati a prestar servizio nel periodo d'istruzione di 15 giorni che incomincierà il 15 del corrente mese.

Reparto del distretto militare di Ferrara

Mayr cav. Scipione, tenente colonnello, 1° battaglione, distretto di Ferrara.

Bregoli Antonio, capitano, 2° battaglione 1ª compagnia, id. id.

Baroni Giovanni, tenente, 2° id. 1ª id. id.

Piombini Alessandro, id. 2° id. 1ª id. id.

Ghirlandi Cesare, id. 3° id. 1ª id. id. id.

Vandini Giuseppe, 1° id. 1ª id. id. idem.

Tedioli Raffaele, id. 3° id. 2ª id. id. idem.

Mignatti Gaetano, sottotenente, 2° id. 1ª id. id. id.

Righini Gaetano, id. 3° id. 2ª id. id. idem.

Distaccamento di stanza a Cento

Carozzari Raffaele, tenente, 2° id. 2ª id. id. id.

Levi Cesare, id. 2° id. 3ª id. id. id.

Le cedole di rendita. — Il pagamento anticipato del consolidato 5 per cento per il semestre scadente al 1° gennaio 1882, verrà fatto in tutto il Regno, a cominciare dal 20 corrente.

In questi pagamenti, il ministro delle finanze ha disposto che venga dato il 20 per cento in moneta visionaria d'argento, esclusi i pezzi da 20 centesimi; purchè in ciascun pagamento non si ecceda la somma di lire cinquanta.

Medaglia d'oro. — Dall'elenco che recano i giornali di Milano, dei premiati con *medaglia d'oro* all'Esposizione, rileviamo con piacere che una di tali medaglie venne assegnata alla Ditta Chiozza e Turchi per i suoi saponi della fabbrica di Pontelagoscuro.

Pei danneggiati dal terremoto. — Ci è pervenuta una circolare di un Comitato di soccorso costituitosi in Roma per una sottoscrizione a beneficio dei poveri danneggiati dal terremoto negli Abruzzi.

La circolare fa appello a Roma, all'Italia, per mitigare l'infortunio che pesa sui miseri fratelli d'Abruzzo.

Emigranti. — Badate! — Notizie utili per coloro che emigrano dal Regno nella speranza di trovar occupazione nel taglio dell'Istmo di Panama.

Risulta dalle avute partecipazioni che il numero di operai in quel lavoro è già superiore ai bisogni che continuamente ve ne affluiscono, e che inoltre si pensa di arruolare un migliaio di Cinesi con regolare contratto.

Questo stato di cose non può che rendere molto difficile la situazione degli emigranti già aggravata per le condizioni sanitarie assai cattive, in causa della febbre gialla, in quei luoghi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

8 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 11°, 2 C
Alt. med. mm. 764 70	» mass.ª 13, 5 »
Al liv. del mare 766,74	» media 12, 1 »
Umidità media: 92°, 9	Ven. dom. NNE; NE

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, pioggia, nebbia rara

Altezza dell'acqua raccolta mm. 2. 46.

9 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 11°, 1 C
Alt. med. mm. 758,29	» mass.ª 15, 5 »
Al liv. del mare 760,34	» media 13, 1 »
Umidità media: 94°, 6	Venti dom. NE; NW WNW.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, pioggia, nebbia rara
Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 45.
10 Ottobre — Temp. minima 13° 2 C.
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
10 Ottobre ore 11 min. 50 sec. 18.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
dell'8 Ottobre

FIRENZE . . .	43	83	89	25	21
BARI	4	12	32	48	78
MILANO . . .	21	47	78	86	73
NAPOLI . . .	25	64	3	80	58
PALERMO . .	87	80	82	51	10
ROMA	80	36	87	88	39
TORINO . . .	41	3	46	65	15
VENEZIA . . .	13	37	15	22	63

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Alessandria 7. — La Commissione sanitaria spedì alla Mecca medici per combattere il cholera.

Aden 7. — Nessun caso di cholera dopo il 27 settembre.

Parigi 7. — Il Consiglio dei ministri presieduto da Grevy si occupò soltanto della Tunisia.

Bukarest 7. — Domenica avrà luogo un gran banchetto in onore di Rossetti per celebrare il 25° anniversario della fondazione del giornale il *Romanul*.

Parigi 8. — Il *meeting* per discutere il modo di mettere il ministero in istato d'accusa è fissato per il 16 corr.

Tirard dichiarò che le trattative commerciali continuano felicemente con tutte le potenze ad accezione dell'Inghilterra che le sospese fino al 24 corrente.

Lisbona 8. Il Re Luigi è partito per la frontiera, ove il re Alfonso lo attende per recarsi a Caceres.

Milano 8. — Malgrado la pioggia, ebbe luogo la solenne inaugurazione del tiro a segno con l'intervento del Re, delle autorità e grande folla. Il presidente del tiro, Verazzi, pronunciò brevi parole sulla importanza della istituzione diretta a fare gl'italiani prodi e forti. Ringrazia il Re della sua presenza, e lo designa esempio di virtù militari e civili. *(Unanimi applausi)*.

Il sindaco dichiarò aperto in nome del Re, il tiro.

S. M. fece il primo colpo, poscia si aprì la gara.

Il Re si trattenne a parlare con vari tiratori, e ripartì acclamatissimo per Monza.

Leeds 8. — Al banchetto, Gladstone parlò lungamente degli affari d'Irlanda dimostrandone i progressi.

Napoli 8. — Robilant è arrivato; recossi a visitare Mancini.

Vienna 8. — Taaffe informò con lettera il borgomastro del desiderio dell'imperatore della regolarizzazione del Danubio nella bassa Austria fino al confine ungherese. Il lavoro costerà 24 milioni.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che la missione ottomana in Egitto fu incaricata non solo di mantenervi l'alta sovranità della Porta, di paralizzarvi l'influenza europea, ma anche impedire o ritardare la convocazione dell'assemblea dei notabili, temendo il sultano di dovere pure convocare il Parlamento ottomano. La missione ricevette ordine confidenziale di procedere d'accordo colla lega egiziana che manterrebbe stretti rapporti con circoli dirigenti di Costantinopoli.

Madrid 9. — Il convegno di Caceres fu cordialissimo e rinforzerà l'unione dei due paesi. Vi furono ovazioni entusiastiche.

Leeds 9. — In un grande *meeting*, Gladstone congratulossi col partito liberale per avere ottenuto l'esecuzione del trattato di Berlino riguardo al Montenegro e alla Grecia. Biasimò la spedizione dell'Afganistan dicendola una intrapresa folle e criminosa. Constatò i beneficii dell'intervento anglo-francese in Egitto. Dichiarò che l'Inghilterra « deve cercare di agire di concerto col governo amico e alleato della Francia, per impedire difficoltà in Egitto al sultano. Meno necessità impreveduta, non cercheremo estendervi i limiti della nostra ingerenza. Agiremo senza cercare di rendere gli interessi dell'Inghilterra predominanti. »

Circa il Transwaal disse esser possibile una modificazione del trattato coi Boeri.

Conchiuse che la politica del partito liberale politico è la pace e la giustizia.

Parigi 9. — Si ha da Londra: Credesi che l'Inghilterra e la Francia spediranno ciascuna una corazzata ad Alessandria per proteggere la colonia europea.

La dimostrazione sembra necessaria per l'invio della missione turca in Egitto.

Tunisi 9. — Dopo la partenza di francesi gl'insorti si impadronirono di Hamamet e la saccheggiarono; si spediscono rinforzi a Aindrabam ove il campo è circondato dagl'insorti. Una ricognizione constatò che la ferrovia è rotta per una lunga estensione presso Oued-zargua. Due bande di disertori tunisini occupano le strade di Matur e Hammarklif, impedendo le comunicazioni. L'insurrezione diventa generale e il fanatismo aumenta.

Leedes 8. — Gladstone pronunziò un altro discorso in favore del libero scambio.

Buda Pest 8. — Camera dei deputati. Il ministro della giustizia presentò un progetto di legge per il matrimonio tra israeliti e cristiani.

Madrid 8. — La pianura di Murcia è inondata.

Tunisi 8. — Alibet Kalifa invitò le tribù degli insorti di riunirsi a Kerouan.

Madrid 8. — Il re di Spagna e quello del Portogallo incontraronsi alla frontiera; fecero colazione quindi recaronsi a Caceres.

Tunisi 8. — Gl'insorti di Kerouan recansi al Nord e al Nord-Ovest della Tunisia per fare una diversione.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

CITTÀ di MODICA

PROVINCIA DI SIRACUSA

PRESTITO AD INTERESSI
GARANTITO CON PRIMA IPOTECA

Unico debito del Comune

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni **11, 12,** e **13** Ottobre 1881.

a N. 440 Obbligazioni Ipotecarie
di Lire **500** ciascuna
fruttanti lire 25 all'anno e rimborsabili alla pari
in soli 25 anni

Le Obbligazioni MODICA con godimento dal **10 Ottobre 1881**, vengono emesse a Lire **442. 50** che si riducono a sole Lire **424 50** pagabili come segue:

	L. 50. —	alla sottoscrizione	dall'11 al 13 Ottob. 1881
	» 50. —	al Reparto	
	» 100. —		al 1° Novembre „
	» 100. —		al 15 » „
		L. 142. 50	al 18 Dicemb. „
meno:		» 18. —	per interessi anticipati dal 10 Ottob. 1881 al 30 Giug. 1882 che si computano come contante.
	» 124. 50		
Totale	L. 424. 50		

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE

MODICA città di **34,000** abitanti nel centro di un territorio di meravigliosa fertilità, ha un Bilancio nel quale le Entrate ordinarie normalmente non solo bilanciano ma superano le spese.

Le poche Obbligazioni che il Comune emette hanno triplice garanzia e cioè:

1.° Col vincolo generale del bilancio
2.° Con una prima Ipoteca iscritta sugli stabili
3.° Con delegazioni ed assegno del prodotto della sovraimposta fondiaria.

Le Obbligazioni MODICA al prezzo di emissione *fruttano circa il 6 0[0 netto di ogni tassa.* — Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dello Stato frutta di netto *appena* il 4 3[4 0[0.

Avvertenza

Ogni Obbligazione MODICA porterà il timbro dell'iscrizione ipotecaria presa a garanzia dei portatori.

La sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni* **11, 12,** *e* **13** *Ottobre* 1881

In MODICA presso la Tesoreria Munic.
In MILANO presso **Fran. Campagnoni via** S. Giuseppe, 4.
In » presso **Luigi Strada**, Via Manzoni, 3.
In NAPOLI presso la **Banca Napoletana.**
In TORINO presso i signori **U. Geisser e C.**ª
In GENOVA presso la **Banca di Genova.**
In BERGAMO presso **B. Ceresa.**
In BRESCIA presso **A. Carrara.**
In NOVARA presso la **Banca Popolare.**
In LUGANO presso la **Banca Svizzera italiana.**
In Ferrara presso la BANCA DI FERRARA e G. V. FINZI e C.°

LA PATERNA
Compagnia Anonima di Assicurazioni
a premio fisso
contro l'incendio

Col 1. Ottobre 1881 la Compagnia ha nominato a suo Rappresentante per la Provincia di Ferrara il sig. prof. cav. Galdino Gardini al quale dovranno d'ora in poi dirigersi gli assicurati.

L'Ufficio è situato in Corso Vittorio Emanuele N. 12.

L'Ispettore Generale in Italia
C. LAVECH

AVVISO

Il sottoscritto per vedute d'interesse ha rassegnate le sue dimissioni d'Ispettore Viaggiatore dell'Agenzia di Ferrara per l'*Azienda Assicuratrice*, avendo assunta la stessa qualifica, anche per le Provincie delle Romagne per la Spettabile Compagnia d'Assicurazione VITTORIO EMANUELE, avente questa la propria Direzione nella casa del signor avvocato BOCCACCIO, Corso Giovecca N. 124.

Ferrara li 5 ottobre 1881.

Benedetto nob. Spongia.

L'avv. prof. Giuseppe Riminesi avvisa d'aver trasferito il suo studio legale, e l'Ufficio del R. Subeconomato de' benefici vacanti rimpetto alla Cassa di Risparmio Via Belvedere 18.

Avviso agli Agricoltori

Presso la **Banca di Ferrara** trovasi disponibile una partita di

Frumento Originario Rieti
di qualità superiore

Dirigersi per i campioni e per le condizioni, alla Banca stessa Via Cortevecchia, già Orefici, N. 23.

Da Vendersi e noleggiare in Ferrara

Locomobili e Trebbiatoj inglesi e nazionali nuovi, ed usati in buonissimo stato della forza di 4 e 8 cavalli; non che diversi Tagliaforaggi e pompe semplici da pozzo.

INVINCIBILE

Una perfetta pompa centrifuga della rinomata fabbrica Iohn & Henry Gwynne di Londra.

La pompa *invincibile* può essere considerata la più perfetta macchina per innalzar l'acqua, vuotare maceri, irrigare e prosciugare, terreni; è posta sopra due ruote quindi facile da trasportarsi e da collocare in qualunque posizione senza bisogno di tubi storti.

Dirigersi in Ferrara all'Officina meccanica di GUGLIELMO DUMAN *accanto alla chiesa di S. Giustina.*

Non più Tosse!
PASTIGLIE
ANTIBRONCHITICHE
DE-STEFANI

a base di vegetali semplici calmanti e pettorali.

Sono d'un effetto sicuro contro le **bronchiti, catarri raffreddori di petto e di testa, asma mal di gola, tosse convulsiva,** *ecc. Ogni raccomandazione è inutile.*

Si vendono in Bologna presso **Franchi Antonio** *(unico rappresentante per le provincie di Bologna, Ferrara e Romagne) Via Farini* 31.

A Ferrara nella Farmacia **Navarra,** *ad Imola* **Musso,** *a Lugo* **Fabri,** *a Cesena* **Giorgi e figli,** *a Ravenna* **Montanari,** *a Rimini* **Legnani e Borzatti,** *a Faenza* **Pietro Botti,** *a Forlì* **Schiavi e Serafini,** *ed a Cento* **Masotti.**

Prezzo Cent. 60 alla scatola
con istruzione

NB. — Esigere come guarentigia la firma del preparatore sopra ogni scatola e istruzione.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale restituisce la salute allo stomaco, ai nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati, guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine del respiro insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (cons.), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 34 ***anni d'invariabile successo.***

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,324.

Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutifera farina la ***Revalenta Arabica.*** **Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori.**

Notaio PIETRO PORCHEDDU.
presso l'avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari.

Cura N. 87 811 — Castiglion Fiorentino (Toscana), 7 dicembre 1869.

La REVALENTA da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 78,910 — Fossombrone (Marche) 1 aprile 1872

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed i-

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 180, Fleet Street E. C.

inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch' ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l' appetito, così le forze perdute.

GIUSEPPE BOSSI.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

in scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatte** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY e C.**ª (limited), *Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.*

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

Corone Mortuarie

NEL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni N.° 39

trovasi un copioso assortimento di Corone mortuarie in varie grandezze ed eleganti forme a prezzi che non temono concorrenza.

Corone Mortuarie

Per gli Agricoltori

Nei terreni della Bonifica Gallare nel Ferrarese — rinomati per la straordinaria produttività — sono da affittare alcuni appezzamenti a patti convenienti.

Chi riflette a tale locazione voglia rivolgersi all' Azienda Gallare a Ostellato.

Quasi per niente

per Famiglie, Alberghi, Locande, ecc.

Per causa di cessazione di commercio viene messo in vendita al 50 per 0|0 del prezzo di stima

delle enormi quantità d' *Argenteria Britannia* provenienti dal fallimento delle Fabbriche riunite per l' Argento Britannia.

Per 20 Lire soltanto

rappresentanti appena la metà della mano d' opera e che si vendeva prima L. 60, spediamo *franco a domicilio* il seguente servizio in argento Britannia extra fino e durevole

6 coltelli da tavola	6 porta coltelli
6 cucchiai	1 scodella per brodo
6 » da caffè	1 » » latte
6 forchette	3 porta uova

35 Oggetti in argento Brittannia

Tutta la mercanzia non soddisfacente viene cambiata o rimborsata integralmente.

DIFFIDARSI DELLE CONTRAFAZIONI

Si riceve *franco a domicilio* il suddetto servizio sia contro assegno che spedendo vaglia postale di *Lire* 20 al

Dépôt Général d' Argent Britannia des fabriques Réunies

M. RUNDBAKIN

II. Hedwiggasse 4. *Vienna* (Austria)

Deposito Generale per l' Italia presso al Giornale « **LA NAZIONE** » in FIRENZE.

Disinfettazione delle Botti

PER PUTRIDE CHE SIANO

☞ **RISULTATO GARANTITO** ☜

Miccie filobachiche *disinfettanti le botti dall' odore di muffa e qualsiasi altro* (per quanto putride siano) rimettendole **istantaneamente** nel loro stato primitivo di buon gusto. Una miccia costa 50 centesimi e serve a risanare e purificare una botte di circa litri 250.

Solo deposito e vendita in **Ferrara** alla Tabaccheria di AUGUSTO FORZA — Piazza Commercio 21.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana d' Assicurazioni a premio fisso

CONTRO L' INCENDIO

Lo scoppio del gaz, del fulmine degl' apparecchi a vapore e contro

L' Improduttività temporanea

delle cose danneggiate da tali sinistri.

Assicurazione Speciale Militare

pei signori *Ufficiali* ed *Assimilati* del R. Esercito e della R. Marina

Assicurazioni sulla Vita

in caso di morte e di sopravvivenza

Rendite Vitalizie, Immediate e Differite

e contro i

Casi Fortuiti

di qualsiasi natura che possono colpire le persone

Individuali e Collettive

per *Operai, Pompieri e Lavoranti Agricoli*; per la *Responsabilità Civile* incorsa dai padroni di Officine ecc.; o di Cavalli e Vetture; per *Viaggiatori* in Ferrovia o sui Piroscafi.

Sede Sociale — FIRENZE — *Via Cavour* 8.

Rappresentanza in Ferrara

presso *L' Agente Principale sig.* **Pio Finzi**

Via Giovecca N. 50 Casa Cirelli

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO — Si prende in tutte le stagioni, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l' appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l' etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI. (5)

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO E

Cartoleria Bresciani

VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di

BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.

ALBUM per disegno.

FOGLIE e CARTA per fiori.

CARTA A FANTASIA d' ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d' oro, d' argento liscia ed a rilievo.

COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.

COLORI FINI.

TELE AMERICANE ED INGLESI.

PERGAMENE.

MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.

INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.